

altri sguardi

TEATRO IN VAL SABBIA

Sono trascorsi quasi trent'anni da quando nel 1984 con *Cento giorni di teatro in Valle Sabbia* si concretizzava l'idea di dare stabilità e continuità ad una rassegna di teatro professionistico che fungesse da vero esempio di decentramento dell'attività culturale. Per quasi vent'anni quella che sembrava un'operazione temeraria ed ambiziosa, nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Vestone, la Comunità Montana e il Centro Teatrale Bresciano, si rivelò un laboratorio di proposte che diede alla Valle Sabbia, e più in generale al pubblico bresciano, la possibilità di confrontarsi con esperienze teatrali peculiari e significative, che ponevano particolare attenzione all'umorismo intelligente, con lo scopo di invitare alla riflessione.

Oggi, dopo un periodo di sospensione, la Comunità Montana e sei Amministrazioni della Valle Sabbia riscoprono lo spirito e gli obiettivi di quell'esperienza. Nella consapevolezza che il quadro sociale ed economico è mutato ma con la convinzione che il teatro rappresenti, tuttora, non solo un elemento di svago ma anche uno strumento di confronto sulle visioni del mondo, nasce **ALTRI SGUARDI teatro in Valle Sabbia**.

Sei comuni scommettono sulla curiosità di un pubblico disposto a confrontarsi con drammaturgie originali che non si risolvono in banali *esercizi di stile* ma sfociano in spettacoli che si misurano con linguaggi espressivi in grado di produrre "offerta di senso".

Sei appuntamenti con artisti che sentono la necessità di dialogare con le urgenze sociali senza chiudersi nella propria autoreferenzialità e che hanno nei loro curriculum premi e riconoscimenti tali da collocarli tra le eccellenze del teatro italiano. A corollario, due momenti che contribuiscono a fornire strumenti di lettura dell'opera teatrale per consentire allo spettatore di godere anche dell'*emozione del comprendere*.

Una scommessa etica ed estetica, un modo per affrontare tematiche diverse e parlare a tutte le fasce di pubblico, nella convinzione che la *qualità della vita* non si misura solo dall'efficienza della viabilità o dalla garanzia dei servizi primari, ma anche dalla bontà delle relazioni che uomini e donne, spettatori e artisti, creano in quel momento di confronto della comunità che è, innegabilmente, l'essenza del teatro.

Comunità Montana di Valle Sabbia
Assessorato alla Cultura

Amministrazioni di Gavardo, Odolo, Sabbio Chiese,
Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno

info e prenotazione biglietti

mail: altrisguardivst@virgilio.it
telefono: 030.3759792
cellulare: 327.1054158

tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 12 alle 14

Costo biglietti

10€ - intero
5€ - ridotto

I biglietti saranno in vendita dalle ore 20
presso le biglietterie dei teatri

altri sguardi

TEATRO IN VAL SABBIA

è un'iniziativa di

Comunità Montana di Valle Sabbia
e delle Amministrazioni Comunali di Gavardo, Odolo,
Sabbio Chiese, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno

direzione artistica

Vittorio Pedrali

organizzazione

Eureteis Brescia

segreteria organizzativa e comunicazione

Francesca Zini Raffaella Murdolo

progetto grafico

studio noise.it

si ringraziano

Fondazione ASM, Paola Carmignani, Nino Dolfo,
Alessandro Faliva, Carlo Susa, chi ci ha fornito stimoli
anche inconsapevoli e offerto preziose energie.

L'organizzazione si riserva variazioni al programma per cause
indipendenti dalla propria volontà.

Seguici anche su 



GAVARDO Teatro Salone Pio XI, via Mangano

ODOLO Cinema Teatro Splendor, Piazza Avis

SABBIO CHIESE Cinema Teatro La Rocca, Piazzale Papa Paolo VI

VESTONE Auditorium Comunale Mario Rigoni Stern, via Glisenti

VILLANUOVA SUL CLISI Cinema Teatro Corallo, via Circonvallazione 2/a

VOBARNO Teatro Comunale, Piazza Migliavacca 2



 Regione Lombardia

 Circuiti Teatrali
LOMBARDI

altri sguardi

TEATRO IN VAL SABBIA

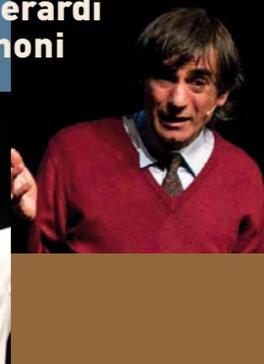
6 appuntamenti e 2 incontri



Saverio La Ruina
Luigi Di Gangi
Ugo Giacomazzi
Valentina Capone
Mario Perrotta
Gianfranco Berardi
Lucilla Giagnoni



dal 17
aprile
al 19
maggio



Comunità Montana di Valle Sabbia

Comuni di Gavardo Odolo Sabbio Chiese
Vestone Villanuova sul Clisi Vobarno

Venerdì 17 aprile ore 20,45

Sabbio Chiese - Cinema Teatro *La Rocca*, Piazzale Papa Paolo VI

ITALIANESI

di e con **Saverio La Ruina**
musiche originali **Roberto Cherillo**
produzione *Scena Verticale*

durata: 1h 15' c.a.

Premio UBU 2012 come Miglior Attore per *Italianesi*, Saverio La Ruina ci racconta una parte della storia italiana rimossa dai libri, la tragedia inaudita che si è consumata fino a qualche tempo fa a pochi chilometri dalle nostre case. Ispirato a storie vere, *Italianesi* è il racconto del mite **Tonino** che come migliaia di soldati e civili italiani alla fine della seconda guerra mondiale rimane intrappolato in Albania con l'avvento della dittatura. Tonino, con lievità, ci racconta la persecuzione consumata nei campi di prigionia in cui i nostri Italiani sono rimasti **quarant'anni, dimenticati**. Quegli stessi Italiani che ritornando nel Belpaese, all'alba della liberazione, vivono il paradosso e la **condanna di essere stati italiani in Albania e albanesi in Italia**.

Così la stampa

Grande, grandissimo Saverio La Ruina (...), capace di condurre passo passo lo spettatore (...) dentro l'anima di un personaggio, come forse solo Eduardo e pochi altri hanno saputo fare. **Il sole 24 ore**

Sono gli «Italianesi» (...), non fusione di parole bensì preciso segno di un «non essere»: né Italiani né Albanesi. È l'ultimo struggente spettacolo di uno **straordinario Saverio La Ruina** (...) **Il Corriere della Sera**

La Ruina recita con la musicalità di un carillon, ma guardatelo alla fine, quando prende coscienza del suo sradicamento e pietrifica la dolcezza nei ripetuti "no", "no": **magnifico**. **La Stampa**

Mercoledì 29 aprile ore 20,45

Vobarno - Teatro Comunale, Piazza Migliavacca 2

DESIDERANZA

di e con **Luigi Di Gangi** e **Ugo Giacomazzi**

progetto luci **Cristian Zucaro** - produzione *Teatri alchemici*

Menzione speciale Premio Scenario 2007

durata: 1h c.a.

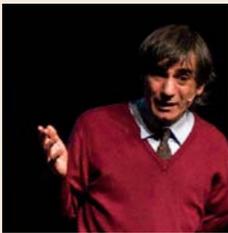
Desideranza è uno spettacolo generoso e lancinante, segnalato con menzione speciale al Premio Scenario 2007 poiché **"magistralmente scritto e magistralmente interpretato"**. In un paese indefinito della Sicilia, si racconta la storia di Pino e Sergio, due fratelli (uno sano e uno con difficoltà psicofisiche) da sempre costretti in casa dall'infermità della loro madre.

Pino, privato di una vita propria, per sopravvivere a una situazione familiare insostenibile, ha elaborato un **codice di comunicazione col fratello malato che prevede un continuo ricorso al gioco**. Il loro rapporto simbiotico, logorato negli anni di continua solitudine e vicinanza forzata, li ha resi uno indispensabile all'altro. È la festa di S. Antonio e i due si preparano al passaggio della processione del Santo Patrono che avverrà da lì a poco sotto la loro finestra; una preparazione giocosa, frenetica e paradossale, un pretesto per chiudere i conti col passato e per farsi trovare pronti e leggeri, quando il Santo, la banda e il popolo dei fedeli passeranno sotto i loro occhi, testimoni scelti della loro rivincita, della loro ultima spettacolarizzazione **verso la tanto desiderata felicità**.

Così la stampa
"...Desideranza, di un nuovo gruppo palermitano con **due attori bravissimi**" **La Repubblica Roma**

(...) Desideranza è uno **spettacolo intenso**, (...) interpretato, scritto e diretto da due giovani attori di indubbia bravura. **Cinemaeteatro.com**

(...) Intenso, struggente. Ottimamente recitato dai due protagonisti, davvero straordinari. **Emozione pura, poesia assoluta**. **Puntoelina**



Martedì 5 maggio ore 20,45

Gavardo - Teatro Salone *Pio XI*, via Mangano

SOLE

di e con **Valentina Capone**

liberamente tratto da *Le Troiane* e da *Ecuba* di Euripide
regia, ideazione spazio scenico, costumi **Valentina Capone**
luci **Stefano Stacchini** - maschere **Stefano Perocco Di Meduna**

Premio ETI-GLI OLIMPICI DEL TEATRO - ATTORI EMERGENTI 2009.

durata: 1h c.a.

Sullo sfondo della vicenda di Troia (la città in fiamme, le prigioniere di guerra alla mercé dei Greci che se



le disputano, le separazioni dolorose dagli affetti familiari...), Valentina Capone cuce uno spettacolo **dedicato alle donne tradite**, non tanto dal proprio uomo ma anche dal Potere, dalla Natura e dal Destino. Parlano le donne. Anzi, per loro parla una donna, un personaggio *di fantasia* che non si ritrova nei testi. Parla Etorà, la presunta amante di Ettore, che una mattina scopre che il suo eroe è partito per la guerra e che, distrattamente, ha scordato lo scudo che gli regalava tratti di invincibilità, rendendolo unico. Quello scudo che, soprattutto, lo ha sempre fatto tornare. Quale miglior pretesto, per cercare di raggiungerlo sul campo di battaglia? Etorà non esita, agisce. Parte anche lei, senz'armi. **Ingenua ed inconsapevole**, Etorà vive e suggerisce l'altro sguardo con cui si vive il dramma, che, inevitabilmente, la assorbe via via nell'insensatezza della guerra e nell'immobilità dell'attesa, che tutto rende minaccioso e tutti paralizza.

Così la stampa

La Capone è bravissima, polimorfa, abile nel passare da un personaggio all'altro. **Il Corriere della Sera**

"Sole si incentra sulla figura di Etorà... Una figura accorata ed autentica, (...) **che trova nella brava Valentina Capone l'espressione di un altissimo senso della femminilità**". **Il Quotidiano**

Solitudine e disperazione vengono gridate in "Sole" dell'intensa **Valentina Capone** (...) **Vogue**

Venerdì 8 maggio ore 20,45

Villanuova sul Clisi - Cinema Teatro *Corallo*, via Circonvallazione 2/a

MILITE IGNOTO quindicidiciotto

di **Mario Perrotta**

tratto da *Avanti sempre* di **Nicola Maranesi** e dal progetto *La Grande Guerra, i diari raccontano* a cura di **Pier Vittorio Buffa** e **Nicola Maranesi**
collaborazione alla regia **Paola Roscioli**
produzione *Archivio Diaristico Nazionale - Permàr - dueL*

Spettacolo selezionato come evento ufficiale dal Comitato Interministeriale per il Centenario della prima guerra mondiale

durata: 1h 15' c.a.

Per il suo nuovo spettacolo, Mario Perrotta - **Premio Ubu 2013 Miglior Attore**, ha scelto questo titolo, *Milite Ignoto*, perché la prima guerra mondiale fu l'ultimo evento bellico dove il milite ebbe ancora un qualche valore anche nel suo agire solitario, mentre da quel conflitto in poi, anzi, già negli ultimi sviluppi dello stesso, il milite divenne, appunto, ignoto. E per ignoto si deve intendere **dimenticato**: dimenticato come essere umano che ha, appunto, un nome e un cognome. E una faccia, e una voce. Come sempre accade nel suo lavoro, Perrotta indirizza la sua attenzione alle piccole storie, agli sguardi e alle parole di singoli uomini che hanno vissuto e descritto quegli eventi dal loro particolarissimo punto d'osservazione, perché questo è il compito del teatro, o almeno del suo teatro: **esaltare le piccole storie per gettare altra luce sulla grande storia**.



Venerdì 15 maggio ore 20,45

Vestone - Auditorium Comunale **Mario Rigoni Stern**, via Glisenti

IO PROVO A VOLARE

omaggio a Domenico Modugno

di e con **Gianfranco Berardi**

regia e luci **Gabriella Casolari**

con la partecipazione di **Davide Berardi** voce solista e chitarra

Bruno Galeone fisarmonica

costumi **Pasqualina Ignomeriello**

produzione **Compagnia Berardi Casolari**

con il sostegno di **Festival Internazionale Castel dei Mondi**

Premio speciale della giuria e Premio del pubblico

JoakimInterFest di Kragujevac (Serbia)

durata: 1h 10' c.a.



inganni e truffaldini incontri... **Con poesia e comicità la pièce risveglia nel pubblico quel sogno di libertà di cui Modugno si è fatto portavoce e simbolo**.

Così la stampa

Questo lavoro (...) è un piccolo sogno da regalare al pubblico che c'era e che verrà. (...) E' un teatro povero ma vivo. **Poesia pura**. **L'Unità**

Berardi è evocativo, folgorante e dissipatorio, acceso da una luce interiore in cui è artista non vedente (...) **La Repubblica**

Martedì 19 maggio ore 20,45

Odolo - Cinema Teatro *Splendor*, Piazza Avis

ACQUADORO

un progetto di **Lucilla Giagnoni**

tratto da *Loro del mondo* di **Sebastiano Vassalli**

con **Lucilla Giagnoni** e **Marco Tamagni**

musiche di **Marco Tamagni** e **Paolo Pizzimenti**

collaborazione alla drammaturgia di **Maura Riccardi**

durata: 1h 15' c.a.

Con **Acquadoro**, **Lucilla Giagnoni**, amatissima dal pubblico bresciano, torna all'ascolto della "sua terra", con un lavoro tanto delicato quanto profondo, acclamato e riconosciuto come il racconto di un mito che la fa rivivere cercandone i suoni e le voci. Alla fine della Seconda Guerra mondiale, i cercatori d'oro della nostra Italia alimentarono le loro speranze di ricchezza e di riscatto affollando le sponde del Ticino e setacciando la sabbia. Prendendo spunto da *Loro del mondo* di **Sebastiano Vassalli**, **Lucilla Giagnoni** ci riporta in una stagione tanto breve quanto intensa nella storia italiana, una stagione di cambiamento e innovazione, in cui cercatori d'oro, trasportatori di pietre, operai delle conchiglie, venditori a domicilio, reduci della guerra intrecciano le loro vite in una locanda vicino al fiume. Accanto alla parola, la musica dal vivo è un sottofondo continuo: canzoni popolari, successi dell'epoca e composizioni blues riscoprono l'autenticità stessa del genere parlando del lavoro nella lingua dei lavoratori, il dialetto.

Così la stampa

Lucilla Giagnoni legge, racconta, chiosa, duetta col libro, come se fosse un personaggio. E ne estrare polvere d'oro. **Libertà**

...l'Acquadoro di **Lucilla Giagnoni**, spettacolo di una **bellezza addirittura commovente**. (...) con leggerezza, con grazia e con ironia. **Arzo giornale del popolo**



leggere il teatro

Come accade per tutte le espressioni artistiche, anche lo spettacolo teatrale trova molte possibilità di fruizione e di giudizio. La maggior parte degli aggettivi utilizzati dal pubblico, a volte anche dalla critica, sono spesso identificativi di una "ricezione emozionale". Per commentare uno spettacolo, gli aggettivi più usati sono coinvolgente, divertente, intrigante, spiazzante, piacevole, misurato, fino a criptico, enigmatico. Il gusto e la sensibilità di ogni spettatore devono essere rispettati.

Ma LEGGERE IL TEATRO si propone, attraverso il confronto e la testimonianza di alcuni critici e studiosi teatrali bresciani, non di "spiegare gli spettacoli", ma di fornire alcune indicazioni perché il pubblico possa leggere un'opera teatrale nelle sue molteplici sfaccettature, perché lo spettatore possa sviluppare e godere anche dell'emozione del comprendere abituandosi a riconoscere quali sono i "segnali" scenici, quale è l'impostazione registica, come vanno interpretati i codici teatrali nel contesto dell'opera stessa.

LEGGERE IL TEATRO vuole essere una sorta di "visita guidata" nell'universo teatrale che rammenta allo spettatore un fondamentale elemento di diversità rispetto alle altre arti: l'uomo (l'artista/attore) si presenta (a volte si rappresenta) davanti ad altri uomini (il pubblico) all'interno del suo stesso prodotto artistico (lo spettacolo).

Mercoledì 22 aprile ore 20,30

Gavardo - Biblioteca Sala Civica **Oriana Fallaci**, Piazza Fanti d'Italia 1
Paola Carmignani (giornalista e critico teatrale del *Giornale di Brescia*) e **Carlo Susa** (docente di Storia del Teatro dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia e la Scuola del Teatro di Novara)

Martedì 28 aprile ore 20,30

Vobarno - Biblioteca **La Pigna**, Piazza M. Corradini 6
Nino Dolfo (giornalista e critico teatrale del *Corriere della Sera Brescia*) e **Alessandro Faliva** (giornalista e critico teatrale di *BresciaOggi*)

Incontri ad ingresso gratuito

altri sguardi

TEATRO IN VAL SABBIA